

Lavoro inclusivo da Coop

Un gruppo motivato di collaboratori della Fondazione Diamante ha cominciato a lavorare nel negozio Coop di Castione. Un passo importante per rafforzare l'inclusione, lo spirito di squadra e lo scambio di esperienze tra il personale.

TESTO FRANCESCA DESTEFANI FOTO TIPRESS

Grazie al progetto «Integrazione al lavoro» anche in Ticino, per la prima volta nel negozio Coop di Castione, Coop ha attuato una collaborazione per l'impiego di persone con disabilità.

Un negozio collaborativo

Il progetto consente loro di svolgere una regolare attività lavorativa all'interno di

un punto di vendita Coop e di poter contare sul supporto di un educatore per diverse mansioni. Simone Macchi veniva fin da piccolo a fare la spesa alla Coop – «proprio qui a Castione» afferma – e gli piace ritrovarci a lavorare. Cristina Fontana è attiva nel Non Food, e le piace essere attorniata dai prodotti per la cura della persona: «conosco gli shampoo a

memoria» racconta felice. «Anche io lavorerei in quel reparto» dichiara sorridente Alyssia Gigantelli, «mi piacerebbe lavorare in mezzo ai trucchi e ai prodotti di bellezza». A entrambe, come anche a Sharon Onorato, piace il ramo della vendita e avere la possibilità di lavorare a contatto con la gente. Quest'ultimo non è un fattore scontato, tutt'altro, stare «in





Il personale della Coop di Castione e gli utenti della Fondazione Diamante sono un gruppo affiatato (foto a sinistra); Simone Macchi e Alyssia Gigantelli (foto sopra) sono due dei nuovi collaboratori della Fondazione Diamante attivi nel negozio.

un contesto pubblico» comporta nuove sfide, poiché questo elemento differenzia il lavoro in filiale dall'attività in diversi laboratori protetti della Fondazione.

Contesto normalizzante

Come spiega bene Tiziano Conconi, responsabile di struttura per la Fondazione: «i ritmi del mondo del lavoro sono diversi da quelli delle nostre strutture e sono uguali per tutti, per qualsiasi impiegato. Il fatto di fare un lavoro riconosciuto, per un'azienda con cui si ha familiarità come la Coop, di essere collaboratori come tutti gli altri colleghi di Coop ed avere una routine, sono tutti elementi che permettono ai nostri collaboratori di sentirsi parte integrante del team di Coop e assumere compiti utili e valorizzanti».

Pausa dal tran tran quotidiano

Per Silvano Oncelli, gerente del negozio Coop di Castione, del progetto possono beneficiare tutti i collaboratori della Fondazione e di Coop: «i nostri nuovi colleghi ci permettono di mettere per un momento la routine quotidiana in pausa e aprire l'orizzonte alle piccole cose, come un saluto con la stretta di mano, guardandosi negli occhi» racconta Oncelli. «Una delle tante cose belle e che apprezzo è il complimento spontaneo, una cosa che i collaboratori della Fondazione Diamante non di rado fanno: gradiscono i nostri gesti e non mancano di farcelo sapere. Sono molto cordiali e sono felici di lavorare con noi, inoltre, quando diamo loro un compito da svolgere sono obiettivi e



«L'inclusione avviene grazie alla collaborazione quotidiana con i collaboratori Coop».

MARIA-LUISA POLLI
DIRETTRICE DELLA FONDAZIONE

lo vogliono fare al meglio» riferisce il gerente Silvano Oncelli.

Un progetto molto sentito

Promotori del progetto in Ticino sono stati il Capo Vendita Dario a Marca e il responsabile delle risorse umane della Regione di vendita Ostschweiz-Ticino Thomas Maurer. «È un progetto molto sentito e fortemente voluto da parte nostra e che rispecchia i principi del Gruppo Coop, in cui riconosciamo l'individualità e le capacità specifiche di ogni persona» afferma a Marca, «l'inclusione per noi è fondamentale, come basilare è offrire pari opportunità e creare un ambiente di lavoro accogliente e plurale». Anche Thomas Maurer è soddisfatto per aver portato

avanti con successo questo progetto: «la collaborazione con la Fondazione Diamante è molto costruttiva e di grande valore. Inoltre, il gerente della Coop di Castione e il suo team si sono preparati in modo esemplare per accogliere i nuovi collaboratori, si sente il calore umano».

Competenze eterogenee

La Fondazione Diamante ha come scopo la promozione dell'inclusione di persone adulte in situazione di handicap nel canton Ticino tramite i suoi laboratori protetti, le sue unità abitative e i suoi servizi di inserimento lavorativo. Per Maria-Luisa Polli, direttrice della Fondazione Diamante, «l'aspetto innovativo di questo progetto è poter coinvolgere collaboratori con competenze molto eterogenee attivi in Fondazione. La presenza di un educatore che li segue in filiale, le molteplici ed individualizzate attività proposte in collaborazione con il personale di Coop, permette di coinvolgere collaboratori con interessi e capacità molto differenziate: un punto importante per ampliare le possibilità di un lavoro inclusivo». Essere attivi nel settore della vendita permette agli utenti di confrontarsi con i colleghi, interagire con la clientela e impegnarsi in un progetto a lungo termine. «Questo favorisce, oltre alla graduale acquisizione di nuove conoscenze e competenze tecniche, lo sviluppo di relazioni lavorative significative e gratificanti. L'inclusione, infatti, avviene grazie alla collaborazione quotidiana con i singoli collaboratori di Coop». ●